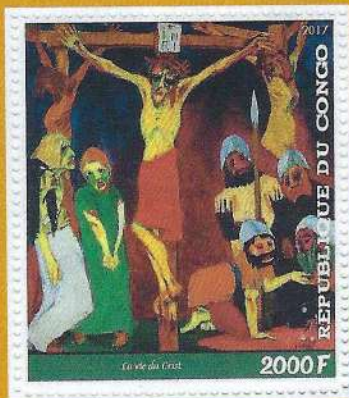


I Rot-Blau e la violenza del colore

Il gruppo artistico svizzero tedesco scelse il paesaggio agreste momò



L'Espressionismo è un movimento artistico d'avanguardia diffuso nel primo ventennio del secolo scorso come reazione al Naturalismo e all'Impressionismo. Mentre gli impressionisti si lasciano appunto "impressionare" dalla natura, dalla luce e dall'ambiente che così entrava sulle loro tavolozze, gli espressionisti riversano sul mondo esterno le loro ansie, paure e critiche.

Il mondo degli impressionisti è la Belle Époque, i giardini, le figure umane a passeggio, la bella luce; per contro gli espressionisti vivono il disagio della Prima guerra mondiale, della crisi economica, polemizzano con la società borghese, contro l'alienazione del mondo del lavoro. Gli artisti esprimono tensioni e stati d'animo attraverso la violenza del colore, la sintesi della forma, l'incisività del segno. I loro soggetti preferiti sono scene di vita quotidiana, il corpo umano, i paesaggi.

Esponenti influenti dell'Espressionismo sono, in Francia, i pittori *fauves* (belve, selvaggi per l'uso aggressivo del colore), in Germania gli artisti del gruppo *Die Brücke* e *Blaue Reiter*. Tra i personaggi più noti troviamo Kokoschka, Nolde, Kirchner, Kandinsky, Schiele e soprattutto Munch. Espressione emblematica per tutto l'Espressionismo europeo è il suo famoso "Lurlo".

L'Espressionismo si manifesta anche in Svizzera e in Ticino dove troviamo artisti espressionisti al Monte Verità di Ascona e, curioso, anche nel Mendrisiotto, con un gruppo prestigioso, i *Rot-Blau*.

Può interessare sapere chi erano questi artisti svizzero tedeschi, quali le loro opere e perché hanno deciso di soggiornare proprio nel Mendrisiotto. Tutto il Ticino era, del resto, terra d'artisti ben prima della creazione, negli anni Ottanta, del manifesto dell'Ente ticinese per il turismo.

Nel Mendrisiotto sono passati e hanno vissuto Premi Nobel per la letteratura, poeti, musicisti, attori, attrici e registi di teatro e cinema. Gli artisti del *Rot-Blau*, di cui ci occupiamo qui, sono meno di una decina, la maggior parte legati ad un mostro sacro dell'Espressionismo internazionale, Ernst Ludwig Kirchner, operativo soprattutto a Davos (non sappiamo se sia passato anche dal Ticino).

Tutti gli espressionisti attivi nel Mendrisiotto mantengono comunque stretti contatti con Kirchner.

Albert Müller (1897-1926)

Pittore, scultore e grafico, nasce a Basilea, è amico di Carl Burckhardt che risiede con la famiglia a Ligornetto; nel 1921 a Coldrerio prende in affitto Villa Andreoli. A Ligornetto sposa Anna Hübscher e poi, con la famiglia e i gemelli Judith e Kaspar, si trasferisce a Castel San Pietro, nell'attuale casa in via Obino 23, dove nella notte di San Silvestro del 1924 insieme a Scherer, Camenisch e più tardi Neuhaus fonda il gruppo *Rot-Blau*. L'anno successivo, il gruppo *Rot-Blau* si presenta ad una prima mostra a Basilea. Il 14 dicembre 1926 Albert Müller, ammalato di tifo, muore a Obino e viene sepolto a Castel San Pietro. Poco dopo muore anche la moglie.

Hermann Scherer (1893-1927)

Scultore e pittore tedesco, conosce Kirchner in occasione di una mostra a Basilea ed è particolarmente stimolato da opere del norvegese Munch. Inizia come scarpellino e le sue sculture in legno sono considerate tra le più significative dell'Espressionismo. È ospite di Müller e trascorre spesso l'estate a Obino dove incontra molti altri artisti. Muore a Basilea all'età di 34 anni.

Paul Camenisch (1893-1970)

Nato a Zurigo e laureatosi in architettura si distingue per acquerelli con paesaggi architettonici. Giunge nel Mendrisiotto dove affitta due stanze a Villa Loverciano. Dopo la morte di Müller e Scherer, nel 1928 fonda il gruppo *Rot-Blau II*, insieme con Stocker, Staiger, Sulzbacher e altri.

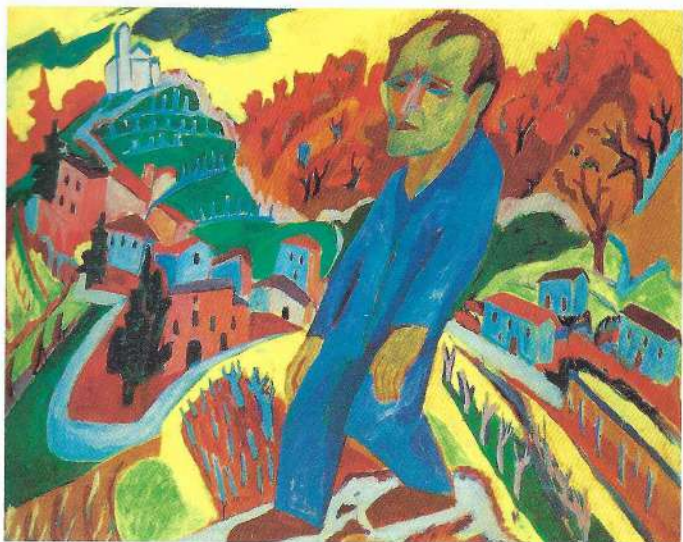
Werner Neuhaus (1897-1934)

Aderisce subito al neocostituito gruppo *Rot-Blau*, soggiorna durante il periodo primaverile e autunnale a Castello dove con Hermann Scherer e Fritz Sulzbacher ha affittato una casa.

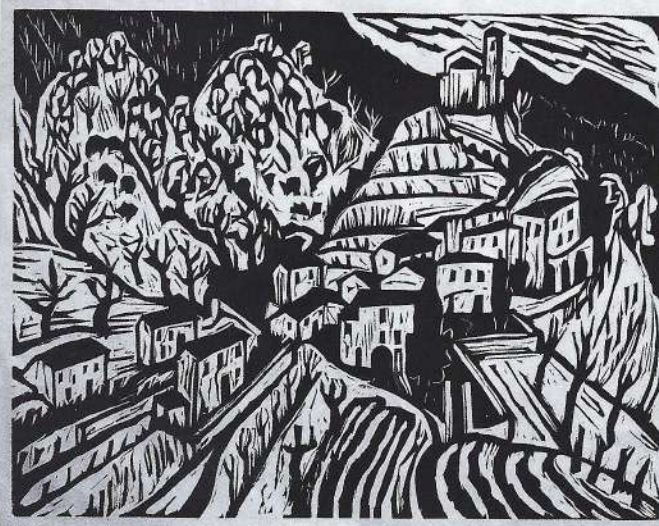
Otto Staiger (1894-1967)

Pittore su vetro con una bottega di vetrocromia, vive e lavora a Besazio, aderisce al gruppo *Rot-Blau* sostituendo Albert Müller.

Molte opere dei *Rot-Blau*, acquerelli, dipinti, silografie, sono paesaggi, campi, colline, paesi del Mendrisiotto. Chiaramente non come li avremmo potuti vedere noi: i colori sono appassionatamente contrastanti, la prospettiva assente, le proporzioni distorte e la serenità della "Sonnenstube" lascia il posto alla durezza nordica e al tormento della vita interiore,



2



3

zione turistica, sentono il desiderio di mescolarsi con gli abitanti del paese: infatti, giocano a bocce nel grotto Piret. Simpatia ricambiata: nel 1996 Chiasso, Ligornetto e Mendrisio omaggiano gli artisti *Rot-Blau* con un'ampia mostra e pubblicando un catalogo esaustivo in due lingue.

Recentemente una galleria ticinese che opera anche a Zurigo ha offerto una panoramica sull'attività di questi artisti, presenti nel Mendrisiotto solo per alcuni anni ma che hanno lasciato tracce indelebili e significative. In Ticino opere del gruppo si trovano, fra l'altro, nel Museo Cantonale d'Arte a Lugano e alla Fondazione Sant'Angelo a Loverciano (dove sono possibili visite previo appuntamento allo 091 640 07 60).

Sicuramente gli artisti *Rot-Blau* si sono trovati bene nel Mendrisiotto ma non sono stati loro a lasciare qui alcune delle loro opere. È un'altra storia, curiosa. Nell'istituto di Loverciano con un ricco passato culturale operavano delle religiose che si dedicavano a bambini con problemi di salute. Il loro credo: trovarsi in un ambiente positivo, bello, di colori e di arte facilita la guarigione. Stesso approccio, molti chilometri a nord, lo praticava un professionista basilese, André Becht, convinto che occuparsi di arte dopo una vita professionale frenetica rilassa e crea equilibrio. Due approcci simili, un po' di capacità a contrattare, un po' di fortuna finanziaria ed ecco arrivare, dal 2009, a Ca-

- 1 Esponenti importanti dell'Espressionismo europeo sono, fra altri: Munch, Kandinsky, Kokoschka, Schiele e Nolde.
- 2 I paesaggi esprimono ansie e tormenti interiori degli autori. Scherer: paesaggio ticinese e Obino.
- 3 L'artista di riferimento per i membri di *Rot-Blau* è Ernst Ludwig Kirchner, attivo soprattutto a Davos.
- 4 Gli artisti apprezzano i contatti con la popolazione locale; giocano a bocce nel grotto Piret.
- 5 A Loverciano sono passati non solo nobili, scrittori e monarchi: Paul Camenisch vi affitta due stanze.

alle ansie e alle polemiche contro la società borghese, atteggiamento diffuso in quegli anni anche nella letteratura.

Gli artisti dipingono spesso fianco a fianco dinanzi agli stessi motivi nei dintorni di Castel San Pietro oppure nelle Gole della Breggia, dove nudi fanno il bagno posando l'uno per l'altro. Anche gli artisti sono umani, molto umani. Spesso vanno d'accordo, poi si sentono a disagio, si separano e si riuniscono con altri.

Anche il gruppo *Rot-Blau* dopo pochi anni e dopo la morte prematura di Müller e Scherer è stato sostituito da *Rot-Blau II*.

Perché il Mendrisiotto e non Montagnola, non Ascona, non il Monte Verità che già allora attiravano frotte di nordici? I *Rot-Blau* preferiscono i villaggi delle zone rurali, senza (allora) una tradi-

stel San Pietro uno straordinario spaccato di più di 300 opere di creatività artistica basilese, in un palazzo che già ospitava esponenti dei *Rot-Blau*.

Contributo a cura del
Circolo Filatelico del Mendrisiotto
Redazione: Mario Maccanelli

Fonti: Domenico Lucchini, *L'espressionismo Rot-Blau nel Mendrisiotto*, catalogo mostra 1995 Fondazione Artisti Basilesi, Stiftung Mabebe, Basler Künstler, Basilea 2008.



4



Villa Loverciano - (Castel S. Pietro)
Proprietà: Trezzi - Casa del fu Conte Tarcani Sand. Ospizio P. V. Mendrisio
Con 60 locali - Scenderie - Rimessa - Chiosso - Parco e frutteto, con ricca piantagione - Giardini ed acque proprie
Posta in amenissima posizione a 600 metri sul livello del mare tra Chiasso e Mendrisio (auton Ticino)

5